

VENTO

è colui che soffia

Spostamento di masse d'aria, dovute a differenze di temperatura e di pressione, che si determinano fra una zona e l'altra dell'atmosfera; la "rosa dei venti" è il diagramma delle otto direzioni principali dei venti variabili (quelli che non hanno periodi fissi dell'anno per esempio il libeccio o lo scirocco) e di quelle intermedie (riferite ai punti cardinali per esempio quello di grecale o di maestrale). Il termine è usato anche nel significato di aria o corrente d'aria, si dice comunemente "aria di fronda" ad indicare un atteggiamento di ribellione.¹

Dal latino *ventus, -i* vento. Metaforicamente si usa per dire "vento favorevole" per parlare di **fortuna** (vedi **FORTUNA**): *venti secundi* è la buona sorte, Orazio Epistole 2. 1. 102 ²

Ha corrispondenze con l'ittita *huwant* e deriva dalla radice indoeuropea *we-* soffiare, sanscrito *vati*, con il significato di "colui che soffia"; in antico tedesco *wint* , in inglese *wind*.³

A sua volta **soffiare** è emettere aria con forza da una piccola apertura lasciata tra le labbra riunite e protese; detto del vento è "soffiare" e qui, come per incanto, i due termini (soffiare e vento) si "toccano" a svelare la loro radice (etimologica) comune.⁴

Dal latino *sufflo, -as, -avi, -atum, -are* (composto da *sub* sotto e *flo* spiro) gonfiare (*suffla tibi buccas* gonfiati la bocca per soffiare Plauto Sticus 724)⁵

Quindi il verbo *flo, -as, -avi, -atum, -are* soffiare e *fluo, -is, fluxi, fluxum, -ere* fluire di liquidi, ma anche spirare del vento.⁶

G. Semerano parlando del latino *flo* (io soffio) ci richiama il verbo greco *πνέω* (pnèo) soffiare. A torto si credette da onomatopea, invece corrisponde all'accadico *napahu, panahu* spirare, soffiare e alla base accadica *pena, panu* volgersi verso, girare del vento.⁷

1 l'Enciclopedia Dizionario di Italiano La Biblioteca di Repubblica p. 3426

2 l'Enciclopedia Dizionario di Latino La Biblioteca di Repubblica p. 2266

3 l'Etimologico di A. Nocerini Le Monnier p. 1307

4 l'Enciclopedia Dizionario di Italiano Op. cit. pp. 2973 - 2974

5 l'Enciclopedia Dizionario di Latino Op. cit., p. 2060

6 ivi pp. 838 - 842

7 G. Semerano, Le origini della cultura europea, Vol. II DIZIONARI ETIMOLOGICI Basi semitiche delle lingue indoeuropee Leo S. Olschki Editore, Firenze 1994 p. 236

Il vento nella mitologia greca è rappresentato da Eolo, in alcuni bassorilievi è descritto come un giovane uomo intento a soffiare intensamente ed a piegarne la vegetazione antistante. Quando Zeus decise di rinchiudere i venti in alcune anfore perché li riteneva pericolosi se lasciati in libertà, sua moglie Era suggerì di nasconderli in una grotta del mar Tirreno e di affidarne la custodia ad Eolo.

Nell'ora della sua morte Eolo, ritenuto troppo prezioso da Zeus, rimase a guardia dei venti nella grotta delle isole Eolie: divenne così immortale. Per Era Eolo era al pari degli altri olimpi, ma Poseidone lo considerava un intruso, poiché si riteneva lui il padrone del mare e dell'aria.⁸